



Circolare n° 39

Nova Milanese, 2 settembre 2015

Ai docenti scuola secondaria
Agli atti - Sito web

OGGETTO:PROTOCOLLO SULLA SICUREZZA

I docenti sono tenuti a prendere visione di tutti i documenti concernenti la sicurezza ed affissi nelle bacheche apposite in entrambi i plessi o contenuti negli armadi "sicurezza" o "emergenza" e in particolare,

- del Piano di emergenza (disponibile anche nelle sale docenti)
- dell' Informazione sulla valutazione dei rischi preventiva per lavoratrici gestanti, puerpere e in periodo di allattamento (disponibile anche nelle sale docenti)
- del documento di valutazione dei rischi
- della cartellonistica
- degli obblighi del lavoratore (D.L.gs81/2008, art 20);

dovranno inoltre partecipare alle esercitazioni di esodo e alle iniziative di formazione /informazione in tema di sicurezza. Per il presente anno scolastico si richiede un'attenta rilettura delle dispense sulla gestione delle emergenze (opuscolo distribuito per il corso a.s. 2009/10: chi non lo possedesse può chiedere copia in segreteria).

Tenendo conto che la prevenzione non consiste in un'esasperata quanto impossibile eliminazione dei pericoli, ma nell'educazione alla conoscenza dei rischi e al modo corretto di affrontarli, è indispensabile fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e sui percorsi da seguire in caso di esodo.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria; a questo proposito si rimanda al progetto "Educazione alla Sicurezza" e si consegna a ciascun docente una traccia per gli interventi didattici (Allegati. 3 e 5; allegato 4 da fotocopiare, compilare e consegnare agli ASPP dopo ogni esercitazione).

I docenti sono inoltre tenuti a far sì che gli studenti rispettino il Regolamento di Istituto

È altresì necessario porre molta attenzione in quelle attività soggette a rischi particolari, quali

- le attività di laboratorio in cui sono utilizzati particolari strumenti (forbici, taglierini, seghetti, attrezzi relativi al giardinaggio...): sarà cura del docente illustrare esaurientemente il rischio connesso all'uso di detti strumenti e sorvegliare attentamente l'alunno
- le attività in palestra: i docenti dovranno richiamare gli alunni all'osservanza delle norme di sicurezza ed evitare che gli studenti utilizzino qualsiasi tipo di attrezzatura se non sorvegliati; dovranno inoltre porre la massima attenzione alla sorveglianza degli studenti nel momento in cui si trovano negli spogliatoi.
- le attività nei laboratori di informatica: i docenti in questo caso rivestono il ruolo di preposti rispetto agli allievi ed hanno pertanto l'obbligo di istruirli ad un utilizzo dei videoterminali e ad una postura corretta, seguendo le istruzioni riportate nelle aule di informatica. È tassativamente proibito a docenti e studenti l'uso delle scale portatili e di qualsiasi altra postazione in elevazione (sedie, banchi...). Si segnalano altre possibili situazioni di rischio ed i relativi comportamenti:

Immagazzinamento: è vietato il deposito di carichi elevati o di oggetti contundenti nei ripiani alti di scaffali e armadi. I carichi devono essere distribuiti in modo omogeneo e stabile sui ripiani. I carichi maggiori vanno posizionati ad altezza indicativamente compresa tra quella delle cosce e quella delle spalle di una persona di statura media. Il materiale non va impilato nei ripiani alti. In caso di impilamento è necessario tenere in considerazione la forma e le caratteristiche di resistenza dei materiali, in modo che la pila possa ritenersi stabile. Per evitare l'eccessivo accumulo di oggetti è indispensabile limitare la conservazione ai soli oggetti realmente necessari.

Rumore: è stato segnalato, nel corso della valutazione dello stress lavoro-correlato, come in alcune circostanze vi sia una presenza di rumore tale da costringere l'insegnante ad alzare il tono della voce. Al di là degli elementi strutturali invito i docenti a porre la massima attenzione al comportamento degli studenti durante i trasferimenti e durante lo svolgimento sia delle attività meno strutturate (lavori di gruppo, studio ecc) sia delle attività curricolari, abituandoli e abituandosi ad utilizzare toni di voce il più contenuti possibile.

Rischio elettrico: L'apparecchiatura elettrica deve essere a norma CE e non deve presentare cavi o spine senza protezione. L'apparecchiatura deve essere preferibilmente collegata direttamente alla presa della corrente, senza utilizzare riduzioni o multiple; qualora non fosse possibile occorre utilizzare ciabatte a norma con interruttore differenziale. Eventuali prolunghe devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo o fonte di rischio di inciampo. È vietato sovraccaricare una linea elettrica collegando più utenze alla stessa presa. I cavi elettrici non devono mai essere posizionati in modo che possano essere tranciati (dall'interno all'esterno o viceversa attraverso una finestra o una porta...).Al termine dell'uso il cavo deve essere sempre disinserito. Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato. Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche. Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza.

Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al referente per la sicurezza o al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio o pericolo rinvenibile all'interno dei plessi scolastici, con particolare riferimento a usura dei locali e degli arredi, guasti degli impianti elettrici, termici o idraulici, cattivo funzionamento di sussidi e attrezzature. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere a isolare e interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio e ad avvisare il coordinatore della squadra di emergenza o, se lo ritenesse necessario, ad azionare il segnale d'allarme.

È vietato fumare nei locali scolastici.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Graziella Zorzetto

ALLEGATO 3

EMERGENZE: INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEGLI ALLIEVI

L'obbligo di *sorveglianza dei minori* a carico dell'insegnante, in materia di gestione delle emergenze implica la responsabilità di informare, formare e addestrare gli allievi, consolidando poi negli anni l'intervento, nell'ottica normativa del *miglioramento continuo*.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

- Acquisire le conoscenze necessarie per affrontare le situazioni di emergenza, compresi l'evacuazione o il confinamento all'interno dell'edificio
- Acquisire e consolidare le corrette abitudini comportamentali da adottare nelle situazioni di allarme, evacuazione, confinamento e, in genere, di emergenza

Riguardo al materiale di riferimento, fra le misure descritte nell'Allegato 2 del verbale V9 vengono precisati i principali documenti di riferimento; altro materiale è costituito da: Allegato 3 verbale V10; Allegati 2,3,4 e 5 del verbale V11. I principali documenti di riferimento sono: Piano di emergenza Interno, Planimetrie, "Condotta da tenere in caso di emergenza", Orario settimanale del Coordinatore e delle Squadre, allegato informativo sul "panico", Verbali delle riunioni periodiche.

CONTENUTI BASILARI

Sapere che qualsiasi situazione anomala (**pericolo** etc.) deve essere segnalata all'adulto più vicino

Conoscere visivamente le persone che fanno parte della squadra d'emergenza

Conoscere il segnale di **allarme generale** e comprenderne il significato

Conoscere la "Condotta da tenere in caso di allarme generale" e assumere un comportamento corretto:

- Restare in aula e sospendere le attività
- Mantenere la calma, seguire le indicazioni degli adulti
- Restare in attesa di ulteriori comunicazioni
- Se si è fuori dall'aula, rientrarvi

Conoscere le varie fasi del **confinamento all'interno dell'edificio**:

- Restare in aula, mantenere la calma, seguire le indicazioni degli adulti
- Aiutare gli adulti nella chiusura di porte e finestre dell'edificio ed evacuare il piano seminterrato
- Accendere la radio e sintonizzarsi su eventuali trasmissioni di comunicai sulle frequenze già note (specificate nel Piano Provinciale di Protezione Civile, se esistente) o comunque su reti nazionali
- Restare in aula fino al segnale di fine emergenza disposto dal Coordinatore

Conoscere il segnale di **evacuazione generale** e comprenderne il significato

Conoscere le varie fasi dell'evacuazione:

- Formare ordinatamente la fila e uscire dall'aula
- Percorrere la via di fuga secondo la procedura o le indicazioni date dagli addetti
- Raggiungere il punto di raccolta
- Restare al punto di raccolta fino al segnale di fine emergenza disposto dal Coordinatore

Conoscere le vie di fuga interne ed esterne, l'eventuale loro unidirezionalità, le uscite di sicurezza relative agli ambienti frequentati nel corso dell'anno (aula, laboratori, mensa, palestra etc.)

Conoscere la localizzazione del punto di raccolta

Conoscere la "Condotta da tenere in caso di evacuazione" e assumere comportamenti corretti:

- Lasciare il proprio posto, muovendosi senza ostacolare gli altri e senza creare confusione, portando con se solo lo stretto indispensabile
- Posizionarsi al proprio posto nella fila stabilita, verificando la presenza dei compagni vicini
- Diventare autonomi, rispetto agli adulti, nella formazione della fila
- Camminare senza correre e senza spingere mentre si percorrono le vie di fuga
- Se al segnale di evacuazione si è fuori dalla classe (es. in bagno), accodarsi alla fila più vicina, segnalandolo all'adulto responsabile
- Al punto di raccolta, rispondere all'appello e attendere la fine dell'emergenza senza prendere iniziative

Conoscere e assumere le misure di **autoprotezione individuale** in base alle tipologie di emergenza in atto.

Imparare a riconoscere il **panico** (sintomi) e le reazioni che esso può scatenare

EMERGENZE – MISURE DI AUTOPROTEZIONE INDIVIDUALE

INCENDIO

⇒ seguire solo i percorsi di esodo contrassegnati

⇒ se il percorso di esodo prestabilito non è praticabile in sicurezza per la presenza di fumo o fiamme, se non vi sono percorsi alternativi o questi sono a loro volta impraticabili:

- Non cercare mai rifugio in locali privi di finestre (bagni, spogliatoi etc.)
- Entrare in una stanza con finestre e possibilmente dotata di erogazione d'acqua, chiudere la porta e renderla più possibile stagna, infilando stracci o tessuti bagnati, nelle fessure, segnalare la propria situazione, affacciandosi alla finestra, e attendere con calma l'arrivo dei soccorritori
- Se gli unici locali disponibili sono privi di finestre, tentare il passaggio in presenza di fumo, coprendosi la bocca e il naso con un fazzoletto (meglio se bagnato), respirando con il viso rivolto verso il suolo e procedendo carponi
- In caso si sospetti che dietro una porta di passaggio chiusa, sia in corso un incendio, verificare prima se la superficie della porta o gli accessori (maniglia, stipiti etc.) sono "caldi" e se lo sono non aprirla e seguire il percorso alternativo
- Se i propri vestiti prendono fuoco non correre, ma soffoca le fiamme (rotolarsi a terra, strapparsi i vestiti di dosso, avvolgersi in coperte, tappeti etc.) o fatti aiutare da un adulto o da un compagno a soffocarle

CONFINAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

⇒ Rientrare nell'edificio liberando i piani bassi

⇒ Chiudere porte e finestre e provvedere a sigillarne gli interstizi con stracci o indumenti bagnati

⇒ Aspettare l'arrivo dei servizi di emergenza o seguire le disposizioni delle autorità competenti interpellate

TERREMOTO

⇒ Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dell'edificio

⇒ Tenersi lontano da finestre, corpi sospesi, vetri etc.

⇒ Raggiungere luoghi sicuri preventivamente identificati (sotto mobili resistenti, sotto travi e portali, lungo scale etc.)

ATTO CRIMINALE O VIOLENTO

⇒ Non prendere nessuna iniziativa e non avvicinarsi alla persona o persone dalle quali proviene il pericolo, evitando di esporvisi in qualsiasi modo, anche assicurandosi di avere sempre a disposizione una via di fuga ed evitando qualsiasi condizione di contrasto con loro

⇒ se si tratta di un oggetto sospetto **non avvicinarsi, non tentare di identificarlo o rimuoverlo**

ALLEGATO 4

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Si riporta una traccia per la valutazione dell'esercitazione, che può essere utilizzata dagli insegnanti (controllo della classe, reazioni individuali, compattezza della fila nell'evacuazione etc.).

Nel corso dell'esercitazione pratica di emergenza, durante il periodo di ALLARME sono stati riscontrati i comportamenti di seguito segnati da una crocetta in tutti i presenti da me affidati

1 Si è mantenuta la calma/ le manifestazioni di panico sono state controllate

2 Non sono state prese iniziative

3 Si sono seguite le indicazioni del personale addetto (squadre di emergenza)

Nel corso dell'esercitazione pratica di emergenza, durante l'**EVACUAZIONE** sono stati riscontrati i comportamenti di seguito segnati da una crocetta in tutti i presenti da me affidati

1 Si è mantenuta la calma/ le manifestazioni di panico sono state controllate

2 Non sono state prese iniziative

3 Si sono seguite le indicazioni del personale addetto (squadre di emergenza)

4 Nessuno ha corso, spinto gridato

5 Tutti si sono allontanati ordinatamente dai locali

6 Nessuno si è attardato a raccogliere effetti personali o ha portato con se oggetti ingombranti o pericolosi

7 Sono stati seguiti solo i percorsi di esodo contrassegnati o indicati dal personale addetto

8 Lungo le scale si è proceduto in fila ordinata

9 Nessuno ha utilizzato ascensore e montacarichi

10 Nessuno ha proceduto in senso contrario all'esodo

11 Nessuno ha intralciato le vie di fuga o le attrezzature antincendio

12 Nessuno ha usato il telefono

13 Nessuno ha cercato rifugio in locali privi di finestre

14 Ove si sia simulata la presenza di fumo o fiamme tutti si sono coperti bocca e il naso con un fazzoletto bagnato e hanno proceduto carponi respirando col viso rivolto verso il suolo

15 Ove si sia simulato un danno (vestiti che prendono fuoco) nessuno si è messo a correre, ma sono state soffocate le fiamme

16 Giunti all'esterno tutti si sono portati nel punto di raccolta

17 Nessuno è tornato indietro prima della comunicazione di cessato allarme

18 Nessuno ha intralciato l'arrivo dei soccorsi o si è allontanato con mezzi (auto etc.)

ALLEGATO 5

RICONOSCIMENTO DEL PANICO

Durante un'emergenza :

- Il **primo pericolo** da vincere è il **panico**
- Il **principale compito** che ognuno ha è quello di **intervenire tempestivamente e rassicurare gli altri**

Di seguito si riportano alcune brevi indicazioni per **riconoscerlo in sé e negli altri** allo scopo di **controllarlo**

Il panico è il senso di sgomento improvviso dovuto a una situazione di pericolo

La sensazione è così **intensa** da togliere la possibilità **di reazione e di riflessione**

I principali sintomi - si manifestano anche uno alla volta – sono:

- Accelerazione cardiaca
- Sbalzi di pressione
- Difficoltà respiratoria
- Vertigini
- Tremore alle gambe

Inoltre, in una situazione di emergenza possono manifestarsi molti **fattori concorrenti**, ambientali, organizzativi, gestionali, soggettivi e in particolare emotivi che possono aggravare la sensazione di panico sino a provocare **reazioni violente e imprevedibili**.

Il panico fa apparire un rischio **più grande di quanto lo sia** in realtà, provocando **reazioni spropositate**

Col tempo si può imparare a controllare il panico e magari vincerlo, attraverso:

- La conoscenza e l'informazione
- L'addestramento operativo – le esercitazioni sono di importanza fondamentale
- La simulazione emotiva
- La consapevolezza emotiva, riconoscendo le emozioni e in particolare la paura per controllarla fin sul nascere
- Il controllo emotivo, facendo prevalere il ragionamento